GIOVEDÌ 17 MAG. 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . . . L. 50
Semestrale . . . . „ 25
Trimestrale . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C.
Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 Num. 116

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.16
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0,50 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1,50 - Avvisi mortuari L. 1,25 - Corpo del giornale (Echi) L. 3 - Tasse gov. in più.

Camera dei deputati

ROMA, 16. — La seduta si aperse alle ore 15. Presiedeva l'on. De Nicola che commemorò i defunti deputati Chiggiato e Lo Faro.

COLOSIMO ha ricordato le elette virtù di Pietro Foscari che nella vita privata e in quella pubblica improntò sempre la sua azione al più puro ed alto sentimento patriottico.

L'on. MUSSOLINI rende conto dei mutamenti avvenuti nel Ministero.

Si legge l'elenco dei nuovi senatori e quello delle domande a procedere contro i deputati che sono parecchie.

SARDI, sottosegretario ai lavori pubblici spiega quanto si è fatto per le riparazioni in seguito alle esplosioni dei depositi di Falconara e Bergeggi e delle misure preventive ordinate ed eseguite per prevenire nuovi disastri, anche nelle zone dei corpi di Armata di Torino, Bologna, Udine e Roma.

Avverte che quest'anno la procedura adottata per il passato è stata modificata nell'intento appunto di evitare o ridurre il bagarinaggio e gli sfruttamenti di qualsiasi genere. Ha fiducia che essa possa migliorare questa non facile e complicata materia. Espone le nuove norme adottate e nota che la loro efficacia può dedursi dal malcontento nella classe degli intermediari determinandosi con proteste e con reclami di vario genere. Tutto ciò fa sperare che quest'anno non si verificheranno inconvenienti nè a Palermo, nè altrove.

Le prenotazioni si svolgono regolarmente secondo le istruzioni impartite, ma perchè le cose procedano in modo regolare, è necessario che gli uffici governativi siano assistiti nella loro rigida opera di tutela e di disciplina dal consenso di galantuomini contro le malefatte degli speculatori e dei disonesti (approvazioni).

GUARINO AMELLA confida che con le norme ora adottate molti degli inconvenienti lamentati saranno eliminati.

La nuova tariffa dei dazi doganali

Discussione del disegno di legge: conversione in legge del regio decreto legge 9 giugno 1921 numero 806 che approva la nuova tariffa.

FONTANA, lamenta che nonostante le esplicite e solenni contrarie dichiarazioni del governo del tempo la nuova tariffa dei dazi doganali sia stata nel 1921 attuata con decreto reale dopo essere stata elaborata nel segreto senza ascoltare la voce degli interessati e dei competenti. Poichè oggi il Parlamento si trova così di fronte al fatto compiuto almeno per quanto riguarda le linee fondamentali della politica doganale e del carattere di eccessivo protezionismo della tariffa la discussione cui la Camera è stata chiamata avrà un carattere accademico senza pratico risultato. Tuttavia l'oratore tiene a precisare in proposito il pensiero del suo gruppo dichiarandosi favorevole al sistema della tariffa generale che con la clausola della nazione più favorita apre la via ai trattati commerciali che rappresentano il primo avviamento a quel liberalismo che dovrà preludere anche sul terreno economico ad una pace duratura e feconda.

L'imbarco degli emigranti e il bagarinaggio

MUSSOLINI, Presidente del Consiglio, rispondendo all'on. Guarino-Amella sul modo come proceda il servizio d'imbarco degli emigranti per l'America del Nord, nota che questa interrogazione si riferisce ad avvenimenti superati ormai. Essa prende origine dalle conseguenze della legge americana di immigrazione 1 marzo 1921, in forma della quale il numero dei passeggeri italiani che possono essere ammessi ogni anno negli Stati Uniti è ridotto soltanto a 42 mila 75 persone. Questa circostanza determina uno squilibrio eccessivo fra il numero di coloro che vorrebbero partire ed il numero di coloro che effettivamente possono trovare posto sui piroscafi.

Une fitta rete d'imbrogli si è imbastita intorno a questo fenomeno per i quali però una continua azione repressiva è svolta con energia dalle prefetture e dal commissario generale dell'emigrazione. Dichiara che il servizio d'imbarco dei passeggeri nello scorso anno ha proceduto in modo soddisfacente.

Infatti la quota mensile dei partenti fu rispettata. Gli emigranti vennero convenientemente selezionati, non si verificarono inconvenienti; tantochè in rapporti americani ufficiali il nostro paese è stato citato a titolo d'esempio fra tutte le nazioni come quello che aveva saputo inviare in America i passeggeri più desiderati. La percentuale dei respinti italiani è stata appena del mezzo per cento mentre quella delle altre nazioni ha raggiunto il 3, il 5 e il 10 per cento e più. Quanto all'azione svolta dall'ispettore di Palermo, essa è stata segnalata per efficacia e zelo, purtroppo però l'opera dei «bagarini» trova la maggiore difesa nella complicità e nella reticenza dei bagarinati stessi: Gli illusi che prestando cieca fede alle promesse di qualche lestofante, sborsano somme superiori di gran lunga al prezzo del biglietto colla speranza di assicurarsi un imbarco che non possono ottenere, si sono trovati in varie parti d'Italia, forse più in Sicilia perchè le vittime sono colà più

che altrove refrattarie a cooperare all'azione di tutela e di repressione.

ROMANI si dichiara favorevole al sistema di tariffa generale convenzionale e non consente nelle critiche dell'on. Fontana per l'applicazione della tariffa per decreti legge, anzichè per legge. Constata che l'attuale situazione dei mercati internazionali specialmente per quanto concerne la Germania e gli stati succeduti alla Austria è una diretta conseguenza della guerra che impose a quei paesi di portare al massimo la loro produzione.

MAURO FRANCESCO, dice che è vana ogni discussione retorica tra protezionisti e liberisti poichè importa sopratutto di mettere l'agricoltura e l'industria italiana in grado di difendere i suoi legittimi interessi e le sue capacità di sviluppo. Le nazioni che furono in periodi tenaci fautrici del liberalismo economico non ebbero poi riguardo alcuno di applicare un forte protezionismo quando si trattò di sorreggere alcune particolari industrie indigene e aiutarle a conquistare i mercati internazionali. Non solo, ma queste nazioni non ebbero alcuno scrupolo di favorire su larga scala quel sistema di efficacissima penetrazione che va sotto il nome di «dumping» e che ha consentito ad alcune industrie tedesche, anche dopo la guerra, di conquistare mercati che avevano perduto.

Afferma che il sistema della tariffa doganale deve essere scelto senza apriorismi in modo da tutelare nei confronti dell'estero le produzioni nazionali. Nota a questo proposito che gli Stati Uniti non hanno adottato, come alcuni ritengono, la tariffa autonoma, ma una tariffa cosidetta flessibile in senso marcatamente protezionista. Quanto al Belgio ha adottato la tariffa doppia con coefficienti di maggiorazione che consentono di assicurare in relazione alle mutevoli condizioni dei mercati internazionali la tutela delle sue industrie.

Osserva che la tariffa doganale deve avere una efficenza tale da non rappresentare un speciale beneficio a favore di talune industrie privilegiate a danno di altre, ma capace di armonizzare negli interessi generali del paese gli interessi specifici delle singol attività economiche.

Rileva in particolare che l'industria della ghisa alla quale sono legati i grandi interessi della difesa nazionale non può essere abbandonata, ma osserva che la protezione di questa industria deve essere regolata in modo più favorevole agli interessi dello stato e che le miniere demaniali debbono essere cedute in esercizio con contratti di affitto a lunga scadenza e con canoni tali che non costituiscono forma larvate di un protezionismo economico.

Cnclude rilevando che l'Italia che ha una nobile ed alta tradizione scientifica che deve continuare vigorosa, ha risorse poderose di forza umana e di lavoro, non può rimanere a nessun'altra nazione seconda anche nel campo della competizione economica. (approvazioni).

La seduta è sciolta alle 18.45. Domani alle ore 15: Interrogazioni. Seguito della discussione sulle tariffe doganali.

Nel fascismo romano

LA RIFORMA ELETTORALE — LA LISTA DI STATO?

ROMA, 16. — notte per telefono).

In seguito alla crisi del fascismo romano, stamane l'on. Mussolini ha convocato il fiduciario per il Lazio avv. Giovanni Vaselli e Gino Calzabini. Secondo le voci correnti negli ambienti fascisti, il Calzabini sarebbe sostituito senz'altro dal cap. Viola medaglia d'oro. Secondo altri, il fascismo romano verrebbe sciolto per poi procedere con criteri selettivi rigidissimi alla sua ricostituzione.

Intanto per domani alle 11 è nuovamente convocata la Giunta esecutiva del Partito. Argomento di discussione è la decisione a cui sarebbe giunto l'on. Mussolini di presentare la riforma elettorale in questo periodo di lavori parlamentari. Infatti la cronaca registra oggi un colloquio fra il Presidente del Consiglio e il Presidente della Camera.

Si afferma che i comizi elettorali sarebbero convocati per il novembre. Però in tutto questo crediamo sia prematuro parlare. Secondo le ultime notizie invece apprendiamo che la riforma elettorale preparerebbe una sorpresa in quant opur lasciando il sistema maggioritario con la proporzionale alle minoranze verrebbe a istituirsi il grande collegio nazionale ossia la lista di stato.

Il presidente del Consiglio ungherese

ricevuto al Quirinale

ROMA, 16. — Questa mattina alle ore 10, il presidente del consiglio ungherese conte Bethlen, si è recato a Palazzo Viminale ove ha avuto un clloquio di circa un'ora con il sottosegretario alla presidenza on. Acerbo.

Il Re ha oggi offerto una colazione in Quirinale in onore del presidente del consiglio ungherese conte Bethlen. Vi hanno partecipato fra gli altri invitati il presidente del Consiglio on. Mussolini, il segretario generale al ministero degli esteri sen. Contarini e il ministro d'Italia a Budapest principe di Castagneto.

Per la Camera di Agricoltura

Le conclusioni degli esperti

ROMA, 16. — Sotto la presidenza del prof. Alpe, si è riunita la commissione di studi tecnici ed economici della federazione di consorzi agrari. Erano presenti i professori Coletti, Peglion, Serpieri, Bianchi, Porri, gli ing. Casalini e Morandi, l'avv. Bruccoleri, i dott. Verratti ed Orsonigo.

Dopo ampia discussione la commissione ha approvato le seguenti conclusioni presentate dal prof. Coletti sul tema relativo alle rappresentanze agrarie:

La Camera di Agricoltura deve.

1. Essere l'organo locale degli interessi agrari del quale finora hanno mancato il ministero d'agricoltura, come gli altri ministeri, costretti a ricorrere a organi inadatti o a sovraccaricare le cattedre ambulanti di agricoltura;

2. Essere il mezzo con cui attuare il discentramento dei servizi sopratutto del ministero di agricoltura, quando, bene inteso, il discentramento rappresenti la realizzazione del principio minimo mezzo per i servizi stessi;

3. Costituire, sopratutto in correlazione col discentramento, il mezzo idoneo e specifico con cui rendere possibile agli agricoltori locali di disimpegnare i servizi che gli concernono. Nessuno meglio di loro potrà fare ciò con più senso di cointeressamento, con maggiore conoscenza delle cose, col migliore impiego delle svariate risorse dell'ambiente;

4. Concretare lo scopo di concentrare a sè medesimi le funzioni che ora sono sparpagliate tra enti molteplici e di origine diversa cosicchè possa esercitare la medesima non solo con maggiore competenza e cointeressamento, ma anche con la convenienza massima, evitando duplicazioni e collisioni e diminuendo le spese generali, come è proprio di qualunque impresa ingrandita, surrogante altre minori e meno idonee;

5. Proporsi di agire per quanto possibile, come forza centrale di coordinazione anche per le organizzazioni libere le quali svolgono particolari funzioni a favore dell'agricoltura e degli agricoltori, (credito, servizi per le materie prime per l'igiene ecc.);

6. Infine, rendere possibile ed assecondare, se non subito in processo di tempo, la coesione e la tutela degli interessi agricoli tanto nel modo più analitico quanto in quello più scientifico e ciò mediante, da una parte, l'istituzione di eventuali delegazioni nei centri di maggior importanza della provincia e mediante, dall'altra parte, la opportuna reazione di unioni regionali, e di una unione nazionale.

La Commissione ha preso poi in esame la relazione estesa dal prof. Porri circa le tariffe doganali approvate con decreto del 1. luglio 1921 in rapporto agli interessi dell'agricoltura.

Sui vari punti della relazione si è svolta un'ampia discussione che ha portato alla formulazione di precise proposte circa alcuni prodotti. L'importantissimo argomento sarà esaurito in una prossima discussione.

Le elargizioni dei Sovrani inglesi

ROMA, 16. — S. M. il Re Giorgio V. nel lasciare l'Italia, ha donato 10 mila lire ai poveri della città di Roma. S. M. la Regina ha per lo stesso scopo fatto una ulteriore donazione di lire 5 mila. S. M. ha ha inoltre lasciato 10 mila lire alla Croce Rossa 10 mila agli orfani di guerra e 10 mila ai mutilati di guerra. Altre donazioni furono da S. M. il Re, lasciate per l'Anglo-americano Nursing Home di Via Nomentana, per la società per la protezione degli animali ecc. ecc.

I nuovi orari sulle ferrovie dal primo giugno p. v.

ROMA, 16. — Col primo di giugno prossimo venturo andrà in vigore sulle ferrovie dello Stato un nuovo orario generale dei treni col quale saranno apportare all'orario parecchie principali modifiazioni.

Il treno di lusso Simplon-Orient sarà variato di poco nel senso da Parigi a Costantinopoli, ma subirà invece una notevole posticipazione ed un forte acceleramento nel senso inverso diminuendo le attuali lunghe soste di Trieste o di Venezia, partendo da Postumia alla 1,20 anzicchè alle 18,32, da Trieste alle 5 anzicchè alle 23,35 da Venezia, alle 8,55 anzicchè alle 7 e da Milano alle ore 14,45 anzicchè alle 13 pur mantenedo invariato l'orario di arrivo a Parigi e Londra. Nel complesso si otterrà un acceleramento di circa nove ore sull'intero percorso Costantinopoli-Parigi-Londra di cui oltre 5 sul percorso italiano.

Il diretto 61 proveniente dal Brennero ed oltre sarà anticipato e accelerato in modo da coincidere a Verona Porta Nuova, col diretto 195 per Venezia.

I diretti 501 e 502 attualmente soltanto trisettimanali fra Tarvisio ed Udine saranno resi giornalieri assicurando così giornalmente le comunicazioni internazionali con Vienna stabilite dai treni stessi.

Saranno ripristinati pel periodo dal 1 giugno al 30 settembre i diretti 603 e 604 tra Trieste e Piedicolle per le comunicazioni con Vienna e Monaco di Baviera.

Il diretto 707 Postumia Trieste proveniente da Belgrado sarà trasportato dalle ore notturne alle diurne con arrivo a Trieste alle ore 17.30 in coincidenza col 49 per Venezia ed oltre sdoppiandolo sul percorso San Pietro Trieste dal treno 631 proveniente da Fiume.

Il diretto 706 sarà posticipato di due ore, partendo cioè da Trieste per Postumia e Lubiana alle 11 in modo da prendere la coincidenza col direttissimo 44 proveniente da Roma-Venezia Milano e Torino.

Una calorosa dimostrazione di simpatia

fatta al ministro De Stefani a Padova

PADOVA, 16. — Il ministro delle finanze on. De Stefani qui giunto in automobile alle ore 18 proveniente da Vicenza in forma privata, è partito alle 20.50 per Roma accompagnato dal generale Ghersi e ossequiato alla stazione dal prefetto e dalle altre autorità. Alla stazione si era radunata anche una grande quantità di cittadini che hanno fatto all'on. De Stefani una calorosa dimostrazione di simpatia.

Il centro tedesco spinge Cuno a precisare le proposte di garanzia

BERLINO, 16. — Il «Wolff Bureau» annuncia che la frazione del centro, appoggiando pienamente il gabinetto Cuno, si è dichiarato all'unanimità per la continuazione della discussione e precisione delle proposte tedesche specie riguardo alle garanzie dei prestiti.

LE MISURE DI POLIZIA FRANCESI

denunciate dal «Wolff Bureau»

BERLINO, 15. — Il «Wolff Bureau» dice: Le ultime notizie della Ruhr informano che altre famiglie di ferrovieri fra cui 45 di Dusseldorff sono state sfrattate dai francesi e trasferite al confine. Si conferma che le somme sequestrate dai francesi in diverse località negli ultimi giorni erano in parte considerevole destinate per i disoccupati. Si annunciano inoltre nuovi tagli di cavi effettuati dai francesi.

L'occupaz. di Limburg

BERLINO, 15. — Il «Wolff Bureau» ha da Francoforte: Nel pomeriggio i francesi hanno occupato Limburg annunziando che Limburg e tutte le stazioni della ferrovia Niedernhausen-Limburg fanno parte del territorio occupato.

Anche il Belgio fa a Dusseldorf

qualche nuova occupazione

BERLINO, 16. — Il «Wolff Bureau» dice che a Dusseldorf le truppe belghe hanno occupato ieri sera due fabbriche di prodotti chimici a Welertermeir ed a Wedekind. I rispettivi direttori hanno rifiutato le prestazioni richieste dal comand belga. Gli operai che dovevano rimettersi a lavorare per ordine dei belgi, hanno deciso di riprendere il lavoro solo dopo che questi si saranno ritirati.

Nuove fandonie tedesche

PARIGI, 15. — Alcuni giornali tedeschi hanno annunciato con numerosi particolari che il Re di Svezia e l'ex Granduca del Baden sarebbero stati arrestati ad Offenburg da truppe francesi e trattenuti per qualche tempo in arresto. Tali giornali hanno dato perfino il nome del colonnello francese comandante le truppe, aggiungendo che l'incidente avrebbe avuto probabilmente conseguenze diplomatiche.

A Stoccolma tale informazione è smentita formalmente e si aggiunge che il Re di Svezia ed il Granduca del Baden non hanno mai visitato Offenburg.

Nuovi sgomberi da Ludwigshafen

BERLINO, 16. — Il «Wolff Bureau» dice che a Ludwigshafen, i francesi hanno ordinato a più di cento famiglie abitanti in un gruppo di case di sgombrare oggi stesso alle ore 16 tutti gli alloggiamenti.

La colpa è del dottor Stakmer

LONDRA, 16. — Secondo un dispaccio da Amsterdam ai giornali olandesi la responsabilità delle insufficienti offerte del governo tedesco sarebbe imputabile al dottor Stakmer ambasciatore di Germania a Londra, il quale non avrebbe abbastanza illuminato la Wilhelm Strasse sopra i desideri di Lord Curzon. Si giudicherebbe come possibile la partenza del dottor Stakmer per altra destinazione.

La risposta giapponese alla Germania

è un invito a non oliariare nel manico

TOKIO, 15. — Il governo giapponese ha consegnato oggi al rappresentante tedesco a Tokio la nota di risposta a quella inviatagli dal governo del Reich. La nota dichiara che il governo giapponese, dopo attento esame della nota tedesca, non può dare la sua adesione al progetto di pagamento delle riparazioni, progetto che costituisce la parte essenziale delle proposte tedesche, tanto per ciò che riguarda la cifra totale che la Germania sarebbe disposta a pagare, quanto per ciò che concerne le modalità di pagamento e le garanzie previste. La nota aggiunge che il Giappone non avendo nella questione un interesse vitale quanto le altre potenze, non esprime la sua opinione sui particolari della nuova nota tedesca; ma tiene ad esprimere il suo fermo desiderio che il governo tedesco faccia il necessario per facilitare, su una base di equità una soluzione rapida ed amichevole della questione delle riparazioni.

La proposta dell'arbitrato tra la Inghilterra e la Russia

fatta dai laburisti ai Comuni

LONDRA, 15. — (Camera dei Comuni) Mac Donald, socialista capo della opposizione prende occasione dell'ultimatum diretto da lord Curzon al governo dei sovietti per aprire un dibattito sulla Russia.

Egli vorrebbe che si trattasse il governo dei sovietti come si trattava il governo dello Zar. Domanda comunicazione del documento sul quale possa basarsi la accusa rivolta ai soviet di propaganda antibritannica e servizio contro i sudditi britannici. Ritiene che bisognerebbe ricorrere ad un arbitrato o negoziati per regolare il conflitto anglo russo. Infine condanna la idea di denunziare l'accordo commerciale anglo russo.

Mac Neilli sottosegretario di stato risponde e dice che 118 sudditi britannici sono stati senza ragione gettati nelle prigioni bolsceviche dove ono stati trattati in modo rivoltante.

L'ultima nota dei sovieti è assolutamente poco soddisfacente per ciò che concerne la propaganda antibritannica la confisca dei battelli da pesca le indennità da dare ai suddti britannici. Mac Neilli continua dicendo che la Inghilterra non ha dimenticato che la Russia al principio della guerra ha fatto dei sacrifici senza i quali Parigi sarebbe forse caduta nelle mani dei tedeschi.

Non è vero che il governo voglia denunciare lo accordo commerciale anglo russo al contario esso desidera che sia osservato.

L'oratore aggiunge che non potrà mantenerlo se i russi persisteranno a violarlo. La decadenza dell'accordo del resto secondo il parere dei commercianti più pratici ed esperti non avrebbe alcuna ripercussione sul commercio britannico. Il governo possiede grandi quantità di prove della propaganda antibritannica dei sovietti e l'oratore dice che sarebbe pronto a comunicarle alla camera se ciò fosse possibile senza rilevare la fonte di informazioni al mondo intero.

In risposta ad analoga domanda il sottosegretario di stato alla guerra dice che gli effettivi dell'esercito britannico di occupazione in Renania si eleva a 543 ufficiali e 8230 uomini di truppa. La spesa di questo esercito di occupazione dopo lo armistizio e fino al 30 aprile scorso è stata di circa 56 milioni e mezzo di sterline.

Il governo britannico sta per perdere la pazienza

PARIGI, 16. — Il corrispondente del «Journal» a Londra riferisce le seguenti dichiarazionnijiij madahdmh seguenti dichiarazioni di Ronard Mac Neill durante le discussioni di ieri al la camera dei comuni sul conflitto anglo-russo: La nostra pazienza è esaurita. Noi abbiamo negoziato fino a che era possibile. Non abbiamo alcuna intenzione di lasciarci trascinare a nuove trattative. Siamo pronti a spiegarci e, se sarà necessario, a dare un maggior tempo ai nostri interlocutori. Il governo britannico non potrà dichiararsi soddisfatto che quando le sue domande saranno state accolte.

Rispondendo poi al laburista Mac Donald il quale aveva dichiarato che denunziare il trattato di commercio anglo russo sarebbe stato creare una atmosfera di guerra, incoraggiare i vicini dei sovietti ad attacarli ed infine lasciare il campo libero alle nazioni rivali, Ronald Mac Neill dichiarò che il governo dei sovieti non ha mai fatto onore ai suoi impegni quanto alla sua politica, specialmente riguardo alle persecuzioni religiose è tale che ci sono numerosissimi inglesi che giudicano che non sia dignitoso entrare in relazioni con esso.

Lloyd George ha espresso il parere che la azione del governo sia infinitamente saggia, a condizione però che continuino le trattative. Secondo lui però sarebbe un errore fondamentale discutere con la Russia come se essa fosse in condizioni di godere delle attuali civiltà occidentali. Quanto al bolscevismo, ha aggiunto l'ex primo ministro, esso va perdendo la sua forza. I suoi partigiani si evolvono gradualmente e col tempo diventeranno imperialisti russi. Dopo una discussione che si è prolungata molto innanzi nella notte la votazoine ha dato al governo una forte maggioranza.

L'Inghilterra si accorda con la Germania per opporsi all'accordo Chester

NELL'ASIA MINORE?

PARIGI, 16. — L'«Information» riceve dal suo inviato speciale a Losanna:

«Vi era già a Losanna l'accordo Chester (americano) che intralciava i negoziati, ma oggi apprendo che un accordo anglo-tedesco è stato concluso relativamente alle ferrovie di Anatolia e di Bagdad. Questa convenzione come si potrà giudicare? E' assolutamente contraria all'accordo tripartito concluso tra l'Inghilterra, la Francia e l'Italia. Tale accordo è stato concluso a Zurigo tra il rappresentante di un gruppo inglese alla testa del quale si trova il barone Schroeder ex-suddito tedesco naturalizzato inglese nel 1914 e i rappresentanti della Deutsche Bank e quelli della Banca delle ferrovie orientali di Zurigo.

I tedeschi con questo accordo che non ha ancora che un carattere provvisorio, chiedono il controllo di questa ultima banca al gruppo del barone Schroeder. Come è noto la Banca delle ferrovie orientali di Zurigo possiede il controllo su molti tronchi e linee ferroviarie in Anatolia per la maggior parte tedesche ed inoltre ha il diritto di dirigere le miniere che si trovano entro una zona di venti chilometri lungo la strada ferrata. L'accordo contiene riserve vantaggiose per i tedeschi.

PARIGI, 16. — L'Agenzia Havas pubblica la seguente informazione: Un giornale ha annunciato che un accordo anglo-tedesco è intervenuto relativamente alle ferrovie di Bagdad. Ora si sa che il trattato di Versailles ha regolato la questione attribuendo alla commissione delle riparazioni la parte spettante ai soci tedeschi nello esercizio di tale strada ferrata. Sembra che questa notizia si riferisca piuttosto alle ferrovie dell'Anatolia (Linea da Costantinopoli a Konia, il prolungamento. Una Società svizzera che possiede la maggior parte delle azioni di tali ferrovie sembra che desiderasse di disfarsene. Non è improbabile che un gruppo inglese abbia intenzione di acquistarle e che i capitalisti tedeschi abbiano approfittato dell'occasione per partecipare all'affare.

Un comunista sospetto

alla Camera dei Comuni

LONDRA, 16. — La Camera dei Comuni ha approvato con 305 voti contro 88 la sospensione del deputato comunista Newbold, che ingiuriò il presidente aggiunto e si rifiutò di uscire dalla aula dietro il suo invito.

Bonar Law si trova a Parigi

nel più stretto incognito

PARIGI, 16. — Il primo ministro inglese Bonar Law che è arrivato a Parigi alle 10 nel più stretto incognito, ha manifestato il desiderio che il suo viaggio conservi un carattere assolutamente privato. Così egli si asterrà da ogni visita ufficiale.

Bonar Law lascierà Parigi dopo essersi trattenuto alcuni giorni, partendo poi direttamente per Londra.

Gli Stati Uniti intascano

PARIGI, 15. — Il comitato delle spese di occupazione ha concordato il testo finale del progetto di accordo per il rimborso all'America del miliardo di marchi oro che le è dovuto per il pagamento delle truppe di occupazione.

Questo progetto stabilisce in favore degli Stati Uniti la priorità assoluta sui versamenti in divise ed in natura della Germania. La parte degli Stati Uniti non potrà oltrepassare il primo anno il 25 per cento dei versamenti. Il rimborso dovuto dovrà effettuarsi in 12 anni.

Voci che corrono

il nuovo vescovo di Trieste

Si è sparsa a Trieste la voce che è stato designato vescovo di quella città don Luigi Fogar di Gorizia dottore in teologia, conosciuto come uno dei più fanatici seguaci di don Sturzo, segretario generale del partito popolare elettorale aconfessionale, nonchè democristiano ed internazionale bianco: tutto ciò per dichiarazione scritta e stampata da lui e dai suoi giornali.

La persona dal cui ci viene la informazione, ci ha dichiarato che tale voce ha prodotto nella cittadinanza triestina disastrosa impressione. Trieste e l'Istria hanno assoluto bisogno di tranquillità e di concordia per ricostituire il loro patrimonio commerciale e industriale; ed è certo che un vescovo di indole battagliera come è questo don Fogar e con programma di conquista come è quello dei popolari aumenterebbe il disagio politico che già esiste ed avvierebbe la città a nuove aspre lotte.

E' possibile che in Vaticano non vedano questo pericolo? E il governo non ha mezzi per prevenirlo?

La cittadinanza onoraria di Aquileia al Duca D'Aosta

AQUILEIA, 16. — In occasione della celebrazione dello anniversario della entrata in guerra, Aquileia presenterà al duca d'Aosta il documento della cittadinanza onoraria aquileiese. Il documento consiste in una tabula romana di bronzo con la scritta in testo latino della liberazione del Consiglio Communale. La tabula sarà racchiusa in una cartella in cuoio recante lo stemma del «Senatus Populusque Aquileiensis». Sulla tabula saranno applicati i sigilli di Aquileia romana e di Aquileia dei Patriarchi.

In questi giorni verrà completato il grande arco sacro che s'eleva nell'ara del milite Ignoto e verrà appesa alla volta una lampada perpetua in ferro con la leggenda: «Orate pro nobis».

Un Comitato di Trieste recherà una corona in ferro battuto a foglie di lauro sulla tomba di Randaccio con la scritta:

«Per la bandiera che avvolta alla tua salma, il Poeta — nell'apoteosi del Timavo votò alla Torre di San Giusto Trieste, nel santo anniversario, offre.

Tanto la tabula per il duca d'Aosta con le cartelle, che la corona per Randaccio sono opera di di quell'insigne artista del ferro battuto che è l'udinese Alberto Calligaris.

ABBONAMENTI
Anno L. 50 - Semestre 25
Trimestre 13

CRONACA DELLA PROVINCIA

Direzione - Redazione
Amministrazione
Via di Prampero, N. 19

Imposte e sovraimposte
nel Mandamento di Cervignano

Da un paio di settimane gli ordini di pagamento d'imposte emessi a centinaia, a migliaia e gli atti di sequestro promossi senza misericordia contro i contribuenti morosi hanno prodotto un vero panico nella popolazione e creato un malcontento generale.

E poichè in verità non si può negare ogni ragione a tale malcontento il quale naturalmente dagli avversari politici viene sfruttato ai loro fini, è opportuno chiarire un po' la situazione di questi paesi in materia di imposte, così in linea generale che con particolare riguardo agli ordini di pagamento ultimamente emessi.

Nessuno vuole sottrarsi ai tributi, tutti essendo conscii del dovere di ogni buon cittadino di contribuire al risanamento delle finanze dello Stato; se mai, oggi che la Nazione retta finalmente da un Governo forte e sicuro si avvia a grandi passi verso la sua ricostituzione economica, ciascuno sente questo dovere più forte!

Ma il trattamento che in materia di tributi venne fatto a questi paesi dal giorno della Liberazione in poi e che culmina oggi nella rigorosa immediata riscossione di tutte le imposte non può anche nel cittadino migliore non produrre un senso di malessere.

Per una serie di circostanze, principalmente perchè alle Agenzie distrettuali delle Imposte era a suo tempo stato affidato il disbrigo delle pratiche danni di guerra, è avvenuto che le Agenzie stesse, le quali giusta le leggi del cessato regime erano chiamate alla commisurazione annuale delle imposte, non poterono regolarmente procedere a tale commisurazione e la fecero appena adesso emettendo gli ordini di pagamento tutti in una volta.

Così il contribuente si è veduto capitare addosso contemporaneamente ordini di pagamento: a) per 3-5 ed anche fino ad 8 anni riguardo all'imposta rendita personale (ricchezza mobile); b) per 2-5 anni per l'imposta industriale e c) per 2-3 anni riguardo all'imposta pigioni. Così ognuno, anche il piccolo negoziante che forse nel 1919, 1920, 1921 avrebbe senza alcun sacrificio potuto pagare l'imposta corrente deve oggi, in questo momento di generale crisi economica, pagare l'imposta di 3, 4, 5, 8 annate vale a dire metter fuori in una volta migliaia di lire. E come si dimostrerà più innanzi sono veramente migliaia, anche per il contribuente meno quotato.

Alle proteste che vengono sollevate per questa valanga di ordini di pagamento e per il gravoso onere che impone la somma di tante annualità, gli organi di finanza vi obbiettano che il contribuente, come un buon padre di famiglia, avrebbe dovuto ogni anno accantonare un certo importo, e avrebbe quindi ora disponibile la somma necessaria. Obbiezione questa però poco seria non solo, ma priva anche di fondamento, conciosiachè in base alle disposizioni qui ancora vigenti le imposte dirette, per la mutabilità delle sovraimposte degli enti autonomi, devono venir commisurate ogni anno e il contribuente di conseguenza appena quando gli viene notificato il relativo ordine di pagamento sa quanto deve pagare. Egli potrebbe a dir vero pagare anche prima giusta la commisurazione degli anni antecedenti e fare il saldo più tardi dopo ricevuto l'ordine di pagamento, ma qui le commisurazioni sono mancate fin dallo scoppio della guerra e non è da stupirsi quindi se nessuno finora ha pagato neppur parte delle imposte.

Daltro canto i contribuenti di questi paesi speravano, ed a ragione, di fruire per lo meno della esenzione di imposte fino a tutto 1920, che era stata concessa a favore della Provincia di Udine; invece all'infuori di una limitata riduzione dell'imposta fondiaria per i terreni direttamente danneggiati dalla guerra, non si ebbero qui altri esoneri. E dal profugo che al suo ritorno trovò devastata l'abitazione e annientata la sua azienda, e con sacrifizi immani cercò di riattivare il suo commercio, la sua industria, si riscuota la imposta industriale e la imposta sul reddito fin dal primo giorno della ripresa attività economica. Nè si fanno distinzioni; il cittadino fuggito innanzi alla invasione, che ha abbandonato e perduto case ed averi, è trattato alla stessa tregua dell'austriacante che ha inneggiato al ritorno dell'esercito nemico e, predando nella casa abbandonata dal primo, ha comodamente aumentato il suo patrimonio; il commerciante, l'industriale che ritornato dopo oltre un anno di profuganza non ha trovato nè un banco del suo negozio nè una macchina della sua fabbrica, quando ha comincia to a lavorare, è trattato alla pari del commerciante dell'industriale, per esempio, di Trieste, che se per la guerra non ha guadagnato almeno non ha perduto!

Ora poi, passando in altro campo, molto ci sarebbe a dire riguardo all'entità dell'imposta. Come si sa l'Austria gravava il contribuente con le imposte dirette, molto maggiori di quelle applicate nel vecchio Regno, dove invece maggiori son le tasse indirette. Avvenuta la Redenzione furono mantenute tutte le imposte e tasse austriache (perfino l'addizionale alla tassa ereditaria, prescritta per il pagamento delle spese di guerra del 1866) e un po' alla volta vennero estese anche molte delle tasse indirette del Regno. E poichè con le imposte austriache furono mantenute anche le relative addizionali di guerra, applicate con le diverse ordinanze imperiali promulgate dal 1915 al 1918, questi paesi già per tale fatto venivano ad essere colpiti d'imposte molto più che le vecchie provincie. Ma ciò non bastò, chè l'Ufficio Centrale delle Nuove Provincie, nel periodo della sua nefasta attività, consentiva alla Provincia e ai Comuni d'imporre addizionali alla imposta rendita personale (ricchezza mobile). E' vero che le casse provinciali e comunali erano esauste, come del resto lo sono ancor oggi, ma tuttavia ciò non doveva portare all'imposizione di quelle addizionali, perchè la legge sull'imposta rendita personale esplicitamente le escludeva. Un tratto di penna dell'on. Salata, mentre ci sarebbe voluto qualche cosa di più, cioè una legge, bastò ad eliminare quella che, quando la legge sull'imposta personale fu votata, era stata la condizione assoluta inderogabile.

E queste illegali sovraimposte degli enti autonomi furono consentite non solo sul tasso base ma anche sul l'addizionale erariale di guerra (austriaca) del 50 per cento.

Qui a Cervignano tali sovraimposte ascendono complessivamente al 335 per cento e precisamente: Provincia 80 per cento, Strade 35 per cento, Scuole 100 per cento — Comune cento e venti per cento. E così avviene che il contribuente tassato con una imposta personale (ricchezza mobile) di Lire 510 quale tasso base, per l'annata 1921 (dalla quale trovano applicazione le sovraimposte) deve pagare complessivamente lire 2111,40 e per l'annata 1922 lire 2162.40. Riguardo all'imposta fondiaria poi su una rendita catastale di lire 100, mentre l'imposta diretta sarebbe di solo lire 22 con le addizionali e sovraimposte somma essa a Lire 128. Altro caso di tassazione mostruosa è quello dell'impiegato privato che percepisce uno stipendio di L. 24000; egli in virtù delle sovraimposte e addizionali speciali verrebbe a pagare complessive L. 10500.

Da questi esempi, e se ne potrebbero citare ancora, chiaro apparisce come ogni contribuente qui, ora che gli vengono riscosse in una volta 3, 4, 5, 8 annualità d'imposte, deve pagare per lo meno qualche migliaio di lire.

E poichè tutti ancora attendono la liquidazione dei danni di guerra, neppure il 10 per cento dei colpiti potrà senza intaccare il patrimonio o il capitale di esercizio effettuare il pagamento delle imposte, e conseguenza ne sarà la rovina economica del paese.

Ora sorge spontanea la domanda: è giusto colpire così un paese per il quale è passata e ripassata la guerra?

Esamini, chi ne è in dovere, la questione e la risolva con equità e giustizia, non dimenticando che la rovina del piccolo commercio e della piccola industria nuocerà all'economia nazionale assai più che il mancato o dilazionato pagamento dei tributi.

Da TARCENTO
Patriottismo fascista

Ci scrivono 16: — Il signor De Monte Ottavio del Fascio di Tarcento ha rimesso allo Stato, a beneficio dell'Erario, le polizze di assicurazione dell'importo complessivo di lire 2325 rilasciategli allorchè egli era combattente.

L'atto patriottico del sig. De Monte è superiore ai comuni elogi e rivela tutta la forza d'un grande amore per la Patria Italiana e tutta la ferrea volontà del cittadino fascista di risollevare le finanze dello Stato col lavoro e col sacrificio.

La Pesca di S. Pietro

Quest'anno la tradizionale pesca cittadina verrà estratta dal Comitato Fascista d'Assistenza civile.

Gli altri anni, malgrado i cittadini di Tarcento e dei centri vicini concorressero amorosamente al ricco esito della benefica pesca, il forte ricavato di essa che non è stato mai reso di ragione pubblica, andava devoluto a beneficio della locale «Casa degli Orfani» limitandone così la beneficenza ai soli orfani ricoverati privando così del diritto di fruire della pubblica beneficenza tutti i bisognosi fanciulli e adulti, orfani di guerra o no.

Ma oggi col Fascismo la carità è estesa a tutti indistintamente e non si osserva se il beneficando appartenga o no a questo od a quel partito o se la madre del fanciullo orfano abbia peccato facendo ricadere la colpa della donna sul figlio innocente che la guerra o la morte immatura ha privato del padre.

E quest'anno il Comitato fascista d'A. C. coadiuvato dall'intero Fascio e dall'instancabile sottocomitato d'A. C. delle signore fasciste, si adopererà con tutte le forze affinchè l'esito della Pesca di S. Pietro riesca ricchissimo in modo da poter beneficare tutti i bisognosi di Tarcento, compresi anche gli orfani ed i poveri ricoverati facendo si che la ricorrenza del Santo Patrono di questa cittadina sia apportatrice di letizia, amore e carità in tutte le famiglie, in tutti i casolari, in tutte le anime.

Adunanza
del Comitato Femm. Fascista d'A. C.

Domani alle ore 17: presso la sede del Fascio si radunerà il Comitato delle Signore Fasciste per l'Assistenza Civile per la definizione dell'opera da svolgere per l'organizzazione della Pesca di S. Pietro e per l'assegnazione dei compiti relativamente all'assistenza morale ed infermiera da prodigare ai bisognosi.

Da FORGARIA
La visita del delegato
Molto rumore per nulla

Ci scrivono 14 (ritard.): — Ieri l'altro abbiamo avuto in comune una visita di un delegato prefettizio per accertare l'andamento di questa amministrazione, inquantochè sembrava ad alcuni cervelli immaginari che la tenuta della cosa pubblica fosse tutta a soqquadro. Invece niente di tutto questo.

Coloro che si sono interessati della visita del delegato, hanno confuso le disastrose condizioni finanziarie in cui giace da qualche anno il comune (che sono veramente insopportabili) con l'intuito malfermo della loro mente: poichè altro sono le ingenti passività, altro sono le irregolarità dell'Ufficio municipale. Risulta invece ad evidenza che la tenuta della azienda amministrativa è in perfetto ordine, e di ciò va data lode al signor Sindaco ed agli impiegati di segreteria.

A che cosa dunque si risolve la tanto desiderata visita del delegato prefettizio? Secondo il nostro parere non ha prodotto che la effettiva spesa di lire 208 a carico del povero e immiserito pantalone.

Più riflessione e meno fantasia: poichè dovete sapere che i debiti del Comune (contratti per la occupazione degli operai dopo l'armistizio) non si pagano con le visite di incaricati governativi: anzi con tali visite non si fa altro che aggravare maggiormente la finanza del comune, col discredito però di coloro che le promuovono per scopi personali.

Stia in guardia la autorità governativa a non prestare fede su due piedi a certi propalatori incoscienti.

Aldo

Da FAEDIS
Festa del Tricolore

Ci scrivono 15: — Preordinata dal Corpo Insegnante locale, domenica 13 maggio ebbe luogo in Faedis la consacrazione e consegna del tricolore al le scuole de. Capoluogo e Frazioni del Comune.

In paese garrivano alla brezza pimaverile molte bandiere esposte dal le case private, ed il palazzo municipale appariva addobbato con festoni sempreverdi, bandiere e pennoni erettivi dalle scolaresche del capoluogo.

Alle ore 9 convennero nel cortile municipale le autorità del paese, il R. Ispettore scolastico con l'intero Corpo insegnante del circolo Faedis-Torreano, Attimis, il sindaco e la intera Giunta Municipale, il maresciallo dei RR. CC., rappresentanza della Sezione Combattenti con bandiera, Fascio locale con gagliardetto, Circolo Giovanile ed Istituzioni Economiche locali con labaro, e nostri paesani. Intervennero pure le due squadre della Milizia Nazionale di Faedis ed una rappresentanza della squadra di Attimis e di Povoletto al Comando del decurione co. Arbeno d'Attimis e caposquadra signor Calligaro Luigi. Dopo una breve funzione religiosa nella chiesa parrocchiale ebbe luogo la benedizione da parte del parroco di Faedis e scoprimento delle cinque bandiere cui furono madrine vedove di guerra del Comune. La cerimonia si svolse sulla gradinata del palazzo Municipale alla presenza della scolaresca dell'intero Comune, di rappresentanze e Bandiere di Scuole dei Comuni contermini, del le autorità tutte convenute e del Manipolo della Milizia Nazionale che rese gli onori.

Dissero appropriate patriottiche parole di circostanza il parroco sac. Mulloni, il sindaco signor Faidutti il maestro signor Scubla a nome dei Mutilati, Madri e Vedove di guerra, Combattenti e fascisti: tutti inneggiando all'alto significato morale e civile della imponente cerimonia.

A nome dei condiscepoli del Comune, con fare spigliato e simpaticissimo, il bambino Calligaro Adelchi ricevette in consegna le bandiere donate, ringraziando i donatori e baciando fra la intensa commozione un tricolore che promise per tutti i compagni di saper onorare col lo studio e colla obbedeinza e difendere anche col sangue.

La cerimonia ufficiale si chiuse con un vibrato discorso del R. Ispettore Scolastico signor Alfatere rivolto specialmente al corpo insegnante, esaltante nel sacro simbolo oggi donato ad ogni scuola, l'amore immenso che la bandiera patria racchiude fra le sue pieghe, amore che deve essere guida costante ai maestri nello assolvere il loro delicato ufficio di educatori delle nuove generazioni che tanto sacro patrimonio di amor patrio e di sublime sacrificio ricevono dai padri.

A cerimonia ultimata, scolaresche autorità, rappresentanze ecc., si ordinano in un imponente corteo aperto dalla Milizia cui seguiva, diretta dal bravo maestro Basciù, la banda del Circolo Giovanile di Faedis che prestò la sua opera disinteressata durante tutta la cerimonia.

Il corteo sfilò lungo e vie del paese e passando innanzi al Ricordo dei caduti in guerra, gli alunni ed insegnanti con gentile omaggio copersero la gradinata del monumento con fiori lanciati mentre salutavano romanamente.

Il sindaco provvide poi una abbondante refezioni ai bambini delle scolaresche intervenute alla festa.

La cerimonia ordinatissima, solenne, lasciò la migliore impressione nella popolazione presente alla Festa, ed a conferma notasi il gentile episodio della vedova di guerra Fattori Alice madrina della Bandiera di Ronchis, che con animo commosso volle contribuire alla bella Sagra dei Bimbi colla cospicua somma di lire 50.

Compiuta la bella cerimonia del tricolore, seguì quella non meno bella della consegna della medaglia d'argento offerta dagli insegnanti del Circolo Didattico al direttore e Maestro G. Bulfoni.

La consegna ebbe luogo in una aula delle scuole del capoluogo, presenti il R. Ispettore Scolastico, il sindaco signor Faidutti e tutti gli insegnanti in numero di 27. Commovente il saluto che porse il R. Ispettore al festeggiato di cui rilevò le benemerenze per la solerte e preziosissima opera spesa da oltre un trentennio a beneficio della Scuola. Dopo la lettura del D. M. e la consegna della medaglia da parte del sinaco, il maestro Scubla disse poche e sentite parole a nome di tutti i colleghi.

A mezzodì seguì il pranzo all'Albergo Zani durante il quale regnò la più schietta armonia.

Ivi parlarono pure l'Ispettore, la sig.na Totolo e il maestro Gervasoni che brindò alla salute del festeggiato.

Da NIMIS
Al mio ex buono amico
Giannino Corvetta

Nimis 15 maggio 1923.

Al mio ex buono amico
Giannino Corvetta,

Mi riferisco all'articolo pubblicato a nome vostro dal «Friuli» il 13 corr. e schematicamente rispondo.

1) Dalla squisita cortesia dell'avv. Mini avete saputo voi ed il paese come stanno le cose circa le denuncie dei redditi agrari.

2) Siccome parlate del vostro decoro professionale dovete esattamente precisarmi quale professione esercitate, nonchè dove e quando avete conseguito il relativo diploma.

3) Il sopruso che io vi ho usato è stato quello di aver curato per più d'una anno tutta la vostra famiglia. Voi, da persona onesta, avete trovato i soldi per mantenere i vostri cani, dilettarvi alla caccia, fornire i vessilli per le mascherate a persona di caso, frequentare le osterie, ma non per compensare l'opera mia.

Ed avete fatto malissimo, perchè quando si vuol dichiarare guerra ad un uomo per ragioni politiche o personali, è bene regolare prima i conti.

4) Il sopruso usatovi dal Commissario Prefettizio è stato quello di avervi pregato di non invadere il Municipio con una turba di gente, ma di fare i vostri rilievi sulle mappe censuarie da solo.

Perchè il Municipio non doveva essere trasformato in vostro ufficio privato, e, peggio, in un vero mercato.

5) Sono completamente sfornito di quella persuasione che voi mi attribuite, con la perfetta convinzione di mentire come è usanza inveterata vostra e di quei quattro birbanti che da due anni mi combattono nel modo più schifoso e disonesto.

6) Pensate alla considerazione in cui siete tenuto voi e meditatene le ragioni; per mio conto mi vanto della amicizia dei buoni che amano Nimis come l'amo io; un pò me ne frego, un pò sono orgoglioso dell'odio dei farabutti, il quale è l'esponente della superiorità che essi mi riconoscono.

Se fossi un imbecille nessuno mi combatterebbe.

7) I sistemi coloniali africani di amministrazione erano quelli de l'Impero Zoz; e lo dimostrerò in un pubblico comizio.

8) Prima di parlare di diritto romano andatelo a studiare; e non fate appello alla serenità della attesa voi che per il primo la avete turbata con quelle quattro castronerie pubblicate nel n. 100 della «Patria del Friuli».

Per conchiudere: ormai che avete il passaporto per la Francia, perchè non vi decidete a partire e lasciare in pace questo paese?

Dott. Fausto Verona

Da PORDENONE
Nuovo servizio Comunale

Ci scrivono 16: — Saranno fra qualche giorno aperti al pubblico i gabinetti di decenza che il Comune ha fatto costruire in apposito locale nella ex Piazzetta Beccherie in adicenza del nuovo fabbricato del signor Baschiera prospicente la via della Posta.

I locali sono muniti di impianti moderni e riccamente arredati. Con l'istituzione il Comune ha eliminato una deficenza nei servizi pubblici già altre volte lamentata e noi ci compiaciamo con l'Egregio Commissario avv Mazzerelli che in breve tempo ha saputo portare a compimento i lavori di costruzione e di allestimento dei locali disponendo la sollecita attivazione del servizio.

Società operaia di M. S.

Domenica 20 maggio p. v. alle ore 9.30 in prima e ore 10.30 in seconda convocazione tutti i soci sono invitati all'assemblea generale nel locale della Società Operaia (Palazzo ex Gregoris, via Vittorio Emanuele) per la trattazione del seguente ordine del giorno: 1. Approvazione del rendiconto morale amministrativo dell'anno 1922. — 2. Nomina di 9 consiglieri, 3 sindaci effettivi e 2 supplenti e 5 probiviri. — La Direzione.

Fiori d'arancio

Ieri giurarono fede di sposi il signor Giovanni Floreani con la gentile Signorina Alba Peratoner figlia del signor Giovanni proprietario della premiata Pasticceria in Corso Vittorio Emanuele. Alla felice coppia, alla quale giunsero parecchi telegrammi e ricchi doni, partita per un lungo viaggio di nozze, i nostri sinceri auguri.

Costituenda Associazione
della Stampa di Pordenone e Circond.

Venerdì 18 corr. alle ore 20.30 nella sala superiore del Caffè Licinio, sono invitati ad una adunanza i giornalisti e corrispondenti di giornali da Pordenone e Circondario. Verrà presentato uno schema dello Statuto della costituenda Associazione per essere posto in discussione ed approvato ed eventualmente addivenire alla nomina delle cariche sociali.

Da CIVIDALE
Decesso e funerali

Ci scrivono 16: — Ieri l'altro nel Manicomio provinciale ove da dieci giorni era stato ricoverato per demenza senile, morì il M. R. Parroco di S. M. di Corte, Prè Luigi Fiebus di anni 82, Sacerdote modello.

Questa mattina, trasportata la venerata salma a Cividale, ebbero luogo solenni funzioni funebri nella chiesa della Parrocchia.

Vi parteciparono sacerdoti locali e dal difuori, molti parrocchiani ed ammiratori ed estimatori del defunto.

Pesca pro Casa di Ricovero

Il Comitato ordinatore della grande Pesca di beneficenza a favore del fondo per i nuovi locali della Casa di Ricovero, col nostro mezzo, prega i gentili disposti a concorrervi con denaro o con doni, a rivolgere la loro offerte od in piazza S. Francesco N. 1, od alla Signora Accordini Maria, Largo Boiani N. 13.

Da MAGNANO IN RIVIERA
Adunanza generale della sezione

Ci scrivono 14 (ritardata): — Sabato scorso 5 maggio ebbe luogo a Magnano in Riviera, l'adunanza generale della locale Sezione del Partito Nazionale Fascista, per la nomina del nuovo direttorio. Dopo brevi discussioni d'indole interna si passò alla nomina dei nuovi componenti. Riuscirono eletti a far parte del nuovo Consiglio i Signori: Zugliani Ermacora — Merluzzi Adolfo — Tomadini Monello — Ceschia Valentino — Ermacora Giacomo — Tomat G. Batta — Merluzzi Lino, i quali decisero di convocarsi per il lunedì seguente per la nomina del Segretario Politico, che riuscì eletto il signor Zugliani Ermacora, il quale dopo aver detto brevi parole di ringraziamento ai presenti per la fiducia in lui riposta nell'affidargli tale incarico, ebbe a dire che tutto quanto potrà fare lo farà nello intento di sempre più ridare tranquillità benessere e prosperità agli abitanti della zona, e di agevolare quanti di questi avranno a ricorrere alla locale Sezione, del P. N. F.

Da CODROIPO
La «Lucia» e la «Sonnambula» al «Benini»

Ci scrivono 15: — Ormai rimane assicurato che nelle sere 19, 20 e 21 corrente avremo al nostro «Benini» tre straordinarie rappresentazioni; della «Lucia di Lammermoor» nelle sere di sabato 19 e di domenica 20, della «Sonnambula» di lunedì 21.

La organizzazione dei due spettacoli va a tutta lode degli esimii signori che con tanto zelo presiedono alle sorti del nostro bel teatrino, che nulla trascurano pur di accontentare i gusti della cittadinanza la quale, a dir vero, ne li ripaga col suo largo consenso e con gli elogi che loro prodiga in ogni occasione.

Gli artisti, che avremo la ventura di plaudire, non hanno bisogno di presentazione. La soprano Turtan, il tenore Passina, il baritono Munarin, per citarne solo alcuni, hanno in arte ormai titoli tanti da dispensarci dal tesserne l'elogio. L'esito della loro recente tournèe al Sociale di Belluno, al Garibaldi di Treviso e al Toniolo di Mestre danno del resto completo affidamento della felice riuscita dello spettacolo, cui rimane assicurato un largo concorso di cittadini e forestieri dei paesi limitrofi.

Da GEMONA
Poeti Friulani

Ci scrivono 16: — Per iniziativa della locale Università Popolare, sabato sera, alle ore 20, nella Sala Sociale, si terrà una conferenza sui «Poeti Friulani».

Conferenziere sarà l'egregio, e geniale poeta friulano anch'egli, insegnante Sig. Enrico Fruch così simpaticamente noto in Friuli specialmente.

Non dubitiamo che ci sarà grande affluenza di pubblico ad udire l'attraente conferenza.

Beneficenza

In morte del prof. Peressutti versarono alla Pro Gemona: Toncato Elio L. 5 — Giovio Lodovico L. 3.

Al Patronato Scolastico: Del Fabbro Francesco, pittore L. 2.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Pro Biblioteca Scolastica

Ci scrivono 16: — Quale madrina delle bandiere delle Scuole del Comune e in omaggio all'Egregio Direttore delle Scuole Signor Giuseppe Zotti, decorato di medaglia d'oro dal Ministero della I. P., la Signora Amalia Springolo, direttrice didattica, offre per le Biblioteche Scolastiche delle elementari sanvitesi L. 100.

Da TRICESIMO
Offerte pro Cura Marina

Signor Luigi Mestroni lire 100, dottor Erminio Cianfero lire 100 — Rona to dalla Mula in morte della signorina Belfi lire 5 — dottor Mario Asquini, idem, lire 5 — Dottor Mario Asquini in morte di Clemente Carnelutti lire 5 — Rosina e Enrico Blasoni in morte di Clemente Carnelutti lire 10.

Oggi alle ore 19.15 passò a miglior vita

Il Conte

ITALICO di MONTEGNACCO

La moglie, i figli, i fratelli ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio, pregando di essere dispensati dalle visite.

I funerali avranno luogo giovedì 17 corr. alle ore 15.

Tricesimo, 15 maggio 1923.

LA FAMIGLIA MARINATTO, nell'impossibilità di ringraziare singolarmente tutte le buone persone amiche che, comunque, vollero dividere l'immenso strazio per la tragica scomparsa della Sua

MARIA

rivolge l'espressione della più viva ed indimenticabile riconoscenza a quanti parteciparono a rendere più solenni le estreme onoranze tributate alla Cara Salma, alle rappresentanze delle Scuole Normali, Tecniche e Professionali, delle varie Associazioni, ed a tutte le Gentili che concorsero a coprire di bianchi fiori la buona e sventurata Fanciulla.

Un particolare ringraziamento rivolge agli Egregi Sanitari dell'Ospedale, alle pietose Suore di Carità e di Maria Bambina per le amorevoli cure ed assistenze prodigateLe.

Da PULFERO

La morte del sindaco fascista

Le solenni onoranze

Ci scrivono 15 (ritardata). — Il giorno 12 scorso, dopo una lunga e grave malattia, il signor Zozzi Valentino di Mersino sindaco di Rodda, rendeva l'ultimo respiro e l'ultimo bacio alla sua adorata famiglia.

Sue espresse volontà furono che il suo corpo venisse vestito di un paramento per lui sacro, cioè dell'invitta camicia nera.

Il 13 ebbero luogo i funerali solenni e sebbene la morte l'abbia colpito nel suo alpestre paese, pur tuttavia accorsero come in pellegrinaggio il popolo di Rodda, Tarcetta e viciniori, la sezione combattenti e ben inteso tutta la squadra fascista di Pulfero, col gagliardetto e una rappresentanza di S. Pietro al Natisone e Savogna tutti comandati dal tenente Venturini della M. N. F.

Fu un solenne funerale imponente e dignitoso non mai visto in quelle valli, i monti circostanti ricolmi di verde rendevano ancora più mesta e triste questa fede di popolo che mestamente accompagnava all'ultima dimora un giovane che ancora poteva esplicare nuove energie nell'interesse del Comune.

Nel cimitero mentre la Milizia V. N. presentava le armi, furono pronunciati parole di mesto rimpianto dal Dott. Alfonso Gentile medico chirurgo dal segretario Politico Signor Casasola Francesco, dal segretario Comunale e da un assessore del Comune di Tarcetta.

Da ROMANS

Fiore reciso

Ci scrivono 16: — E' morta la signorina Angelina Valdemarin, sorella al Sindaco. Ai funerali che seguirono questa mane, prese parte il Consiglio Comunale, tutte le Associazioni con grande numero di corone.

Al Sindaco, al prof. Valdemarin ed ai parenti tutti, le nostre più sentite condoglianze.

Fiori d'arancio

L'avvenente signorina Wanda nob. del Torre, figlia del farmacista signor Ruggero nob. del Torre, giurò oggi fede di sposa all'egregio avvocato dott. Conte Prandi da Venezia.

Alla coppia felice vive felicitazioni.

Da GRADISCA

Dopo vinta la corsa muore

Ci scrivono 16: — Domenica scorsa nel paese di Mariano una comitiva di ragazzi improvvisarono una corsa podistica a premi.

Il ragazzo Cividin, d'anni 17, arrivato a tutta corsa al traguardo cadde a terra e rimase morto in seguito a paralisi cardiaca.

Ieri seguirono i funerali con larga partecipazione di paesani. Il compianto fu generale.

Corriere Goriziano

Per la cerimonia inaugurale del Cimitero di Redipuglia

Ci scrivono 16:

La cerimonia inaugurale del Cimitero di Redipuglia, dedicato agli «Invitti della III.a Armata» riuscirà una manifestazione imponentissima di italianità. La presenza di S. A. R. il Duca D'Aosta del Duce degli Eserciti vittoriosi, Armando Diaz e del Duce della Italia rinnovata, Benito Mussolini, basterebbe da sola a far assurgere l'avvenimento ad importanza nazionale.

Ma quel giorno, ottavo anniversario della nostra entrata in guerra, a Redipuglia converranno da tutte le parti d'Italia i mutilati e i reduci dalla grande guerra, e la popolazione di tutta la Venezia Giulia si dispone già fin d'ora a parteciparvi largamente.

A disciplinare il numeroso concorso per Gorizia, è stato deciso dalle autorità Civili e Militari che il servizio trasporti, per quanto riguarda la organizzazione dello stesso in tutti i dettagli sia affidata ad un unico ente, e cioè all'Ufficio centrale Viaggi della Venezia Giulia, diretto dal capitano Adolfo Le Lievre.

L'ufficio provvederà i mezzi di trasporto necessari, fisserà gli orari, provvederà alla distribuzione dei biglietti di passaggio e curerà ogni altro dettaglio, atto a rendere l'afflusso della popolazione a Redipuglia ordinato e disciplinato.

Il capitano Le Lievre col suo ufficio sta lavorando attivamente perchè il servizio trasporti sia corrispondente alle esigenze della grande giornata.

Gli interessati possono rivolgersi alla sua Agenzia in Gorizia, Corso V. E. III. n. 9 per qualsiasi delucidazione che viene impartita gratuitamente.

Di tutte le modalità per la partecipazione alla solenne cerimonia il pubblico sarà largamente informato mediante giornali ed affissi agli albi pubblici.

Provvedimenti per il grande pellegrinaggio dei Mutilati.

Come è noto addì 23 maggio corr. arriveranno in città oltre mille mutilati di guerra per partecipare alla solennità inaugurale del cimitero di Redipuglia e visitare i luoghi sacri della guerra.

Si tratteranno qui tre giorni. Allo scopo di procurare loro adeguato alloggio la Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra, in considerazione che gli alberghi sono già impegnati, si rivolge alla cittadinanza con preghiera di mettere a disposizione per tali giorni delle stanze da letto.

I cittadini volonterosi si rivolgano all'uopo presso il segretario della suddetta Associazione via Mazzini 7 2.o piano dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 17 alle 19.

A chi non fosse disposto di dare le stanze gratuitamente sarà corrisposto adeguato indenizzo.

La Associazione Mutilati fa appello al patriottismo della cittadinanza, che anche questa volta vorrà dare tutto il suo appoggio a questa iniziativa.

Le signore goriziane per il 24 Maggio

S. E. il generale Paolini ispettore dei cimiteri di guerra, rivolse in data 5 corrente, una gentilissima lettera alla sottofirmata invitandola a formare un Comitato di signore che volessero concorrere a rendere più degna e significativa la cerimonia della consacrazione del Cimitero di Redipuglia.

Corrisposero immediatamente all'appello le signore Argia Bombig, Pia Fiomarta, Elisa Favetti, Elda de Payer, Maria Mrach, Luisa Venier ed Elisa Pettarin, le quali invitano tutte le altre signore di Gorizia ad unirsi all'opera di sacra riconoscenza.

Per lo scambio di idee e la eventuale ripartizione dei compiti, il comitato ristretto invita le signore ad una adunanza generale per la sera di lunedì 14 alle ore 17 nella sala del R. Liceo viale XX Settembre gentilmente concessa.

Convitto Femminile «Carlo Favetti»

Il Curatorio del nostro convitto femminile, la istituzione benefica sorta 3 anni or sono e con zelo infaticabile ed abnegazione retto dalla signorina Giuseppina Furlani, ha deciso di dare al Convitto il nome di Carlo Favetti. Ciò col nobile intento di tenere viva la memoria del patriota goriziano e renderle onore. Ottima è stata invero l'idea del Curatorio.

Per i goriziani, il nome del Favetti, è di quelli che formano il vanto della tradizione cittadina. Poeta, giornalista, impiegato, il Favetti fu una di quelle generose tempre che in cima a tutta la loro attività morale e pratica, pongono un'idea preferita e sacra, a cui tutto subordinano. Per il Favetti questa idea fu l'Italia; cioè la nostra redenzione dal dominio straniero. Per tale sua idea, egli lottò, lavorò, sofferse persecuzione ed esilio. Fu, in senso nazionale, un vero suscitatore di energie; un esempio, uno stimolo autorevole, specie per la gioventù del suo tempo, di quanto si possa osare; quando si è animati da fervidi sentimenti per la propria nazione. Fu uno degli esponenti indubbiamente più valorosi di quella lontana perenne e sempre viva tradizione di italianità nostrana da cui trassero i succhi vitali dell'entusiasmo e della fede le nostre generazioni cittadine che vollero e videro la redenzione ed alla quale i volontari combattenti nostri (gloria e vanto migliore della città) offersero con generoso slancio la giovinezza e la vita. Una linea di ideale continuità unisce loro d'oggi a quelli del passato e fra questi al maggiore Carlo Favetti! La celebrazione curatoriale incontrerà il plauso, la lode di tutti i goriziani.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Un omicidio a Dogna

Presidente cav. Dolci — P. M. avv. Sorrentino — Canc. A. Volpe.

Accusati: Cappellaro Valentino fu Antonio di anni 42 da Dogna, detenuto dal 19 maggio 1922, e Pittino Teresa fu Valentino, moglie del suddetto di anni 34, pure da Dogna, detenuta dal 13 maggio 1922, imputati:

Il primo: di avere il 22 gennaio 1920 in Plezzicche di Dogna, a fine di uccidere, con premeditazione mediante un colpo di arma da fuoco al torace, cagionata la morte di Ceron Cesare; di aver omesso di denunciare alla competente autorità il possesso di un fucile:

la seconda: di aver concorso nell'omicidio premeditato per aver determinato il Cappellaro a commetterlo.

La discussione doveva cominciare ieri mattina, ma venne rimandata a stamane, poichè dei due difensori era presente uno solo, l'avv. Nais di Moggio, avendo rinunciato l'avv. Bertacioli che sarà sostituito da altro collega.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

Milano

MILANO, 16. — (per telegrafo).

Francia 137,55 — Svizzera 372 — Londra 95.70 — New York 20.68 — Berlino 0.046 — Vienna 0.028 — Praga 61.75.

Trieste

TRIESTE, 16. — (per telegrafo).

Francia 137.25 — Svizzera 370 — Londra 95.45 — New York 20.575 — Berlino 0,046 — Vienna 0,0285 — Praga 61.30.

Rendita e Consolidato

Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 81.75

Consolidato 5 per cento 88.70.

Titoli Bancari

Borsa di Trieste

Azioni: Banca Italia 1600 — Banca Commerciale 931 — Credito Italiano 730 — Banco di Roma 90.309.

Il mercato serico a Shangai

ROMA, 16. — Il corrispondente serico del ministero a Shangai telegrafa in data 15 corrente: Apertura mercato Bozzoli Showshilg prezzi circa 20 per cento superiori all'anno scorso. Angoow prezzo 15 per cento superiore qualità soddisfacente. Tendenza al rialzo.

CRONACA CITTADINA

La seduta della Commissione straordinaria provinciale

L'Ufficio Stampa della R. Commissione Straordinaria per la Amministrazione della Provincia del Friuli comunica:

Nel pomeriggio di ieri, sotto la presidenza del cav. Lops si è riunita la Commissione Reale per la straordinaria Amministrazione della Provincia del Friuli. Erano presenti tutti i commissari, e cioè i sigg: di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino, Cianl cons. Francesco, Godina cap. Giuseppe, Ravazzolo Arturo e Tullio co. comm. avv. Francesco.

Alla riunione era stato invitato anche il signor Mainardi co. dottor Gian Lauro, Presidente della Commissione Zootecnica Friulana.

Sistemazione del servizio zootecnico

In concorso del Presidente della Commissione Zootecnica Friulana, e salvo le proposte concrete della Commissione stessa, la Commissione Reale addivenne ad uno scambio preliminare di vedute relativamente alla sistemazione del servizio zootecnico in rapporto alla mutata circoscrizione territoriale della provincia.

Istituto esperimentale chimico-agrario di Gorizia

Su richiesta del Ministero di Agricoltura, perchè la provincia deliberi in forma impegnativa il proprio contributo a favore dell'Istituto Sperimentale chimico-agrario di Gorizia, la Commissione, in attesa di addottare le definitive determinazioni in merito, stabilì di esperire pratiche per ottenere il concorso finanziario delle Amministrazioni Provinciali di Trieste e di Pola.

Consorzio Provinciale Antitubercolare

Approvò lo schema di statuto dell'istituendo Consorzio Provinciale per la lotta contro la tubercolosi ed il testo di una circolare da inviarsi ai Comuni ed alle varie istituzioni della Provincia per addivenire alla sollecita definitiva costituzione del Consorzio.

Ponte sul Torre presso Viscone

Deliberò di dare incarico all'ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico Provinciale di promuovere una riunione fra le rappresentanze dei Comuni interessati per addivenire alla sollecita formazione di un Consorzio intercomunale per la manutenzione del ponte sul Torre a Viscone.

Nomine varie

Nominò delegato della provincia nel Consiglio di Amministrazone del Consorzio di 3.a Categoria per la sistemazione dei torrenti Urana e Seimu il signor geom. Di Gaetano Nino.

Nominò membri della Giunta Provinciale per le Scuole medie i signori: Battistella prof. comm. Antonio e Venezia cav. prof. Attilio.

Nominò rappresentante della Provincia nel Consiglio di Amministrazione dell'Ente Autonomo per le case popolari di Tolmezzo, il signor D'Orlando Amabile.

Danni di guerra

Su proposta del Commissario co. di Caporiacco deliberò di inviare a S. E. De Stefani, Ministro del Tesoro, il seguente telegramma:

«Commissione Reale per Amministrazione Straordinaria Provincia del Friuli, presa conoscenza decreto che risolve questione danni di guerra, esprime gratitudine V. E. per tale energico provvedimento che compatibilmente esigenze imprescindibili bilancio Stato garantisce danneggiati pagamento danni.

Fa voti affinchè nella esecuzione decreto V. E. voglia disporre per cessazione estenuanti lungaggini liquidatrici e perchè minori indennità vengano pagate in contanti. Commissione Reale assicura E. V. che allo sforzo del governo fa pieno riscontro attività magnifica cittadini friulani per ricostituzione completa produttività del Paese».

La Commissione si occupò infine di numerosi altri oggetti di ordinaria Amministrazione, riguardanti la Provincia, il Manicomio ed il Brefotrofio Provinciale.

Il ritorno da Roma del nuovo Prefetto

Il nuovo prefetto del Friuli, avv. Piero Pisenti, ritornato a Roma dalla Francia e trattenuto dal Presidente del Consiglio sarà a Udine domani sera alle ore 19.

Il console comm. Russo arriverà invece in giornata.

Balilla ed Esploratori inaugurano domenica i loro gagliardetti

Una cara e simpatica cerimonia si svolgerà domenica mattina sul piazzale del Castello: l'inaugurazione dei gagliardetti del Gruppo «Balilla» e dei giovani esploratori.

Daremo a tempo il programma della festa.

Milizia Avanguardista

Legione Friulana

1.a Coorte — 2.a Centuria

Domenica 20 Maggio alle ore 9 precise adunata a Tricesimo (piazza Maggiore) di tutti i ciclisti della 2.a Centuria per recarsi a Udine alla inaugurazione del gagliardetto del gruppo Balilla.

Gli avanguardisti che non hanno bicicletta possono servirsi di altri mezzi, a loro spese, purchè si trovino a Porta Gemona alle ore 9,45. Sarà bene che i ciclisti portino con sè la colazione al sacco.

Sono obbligatori i calzoni corti con molettiere e la camicia nera con le mostrine regolamentari.

Domenica saranno pure date le disposizioni per intervenire alla cerimonia di Redipuglia il 24 maggio.

Alla Commiss. per gli affitti

La trattazione dei ricorsi

La Commissione Arbitrale per gli affitti del 1.o Mandamento sotto la presidenza dell'egregio giudice avv. G. B. Benedetti, ha tenuto ieri una seduta laboriosissima.

Ecco l'elenco delle conciliazioni ottenute e delle sentenze pronunciate:

Zilotti-Harrauer Augusta contro Turchetti vittorio — La Zilotti resterà nella casa a 31 dicembre 1923 pagando il fitto mensile di lire 600 a partire dal 1 luglio c. a.

— Gragnano Giuseppe contro Nigris fratelli — Le parti si conciliano la famiglia Gragnano resterà nella casa a tutto dicembre 1923.

— Santacroce Leonardo contro gli stessi — Conciliazione: l'inquilina ha ottenuta la proroga di legge pagando il fitto mensile attuale.

— Comessatti Pirro contro Morassutti Achille — Concessa la proroga col fitto mensile di lire 90 dal 1 luglio 1923.

— Campaner Clara contro Trani Barcariccio — Conciliati nel senso che la Campaner resterà — con il fitto invariato — a tutto dicembre 1923.

Olcotto Ernesto contro Fattori Chiopris Riccarda e marito — L'inquilina resterà nella casa a tutto dicembre 1923.

— Macor Emma contro Nodari Gemma — Le parti si accordano. L'inquilina resterà nella casa a 31 ottobre corr. anno.

— Leonarduzzi Corinna contro la stessa Nodari — Segue la conciliazione fra le parti come per la precedente inquilina. (Continua)

Per l'istruzione professionale

Ieri 16 corrente si tenne presso i locali della Deputazione Provinciale una seduta di notevole importanza, seduta concernente la ricostituzione della Presidenza e della Giunta dell'Ufficio Provinciale per la Istruzione Professionale.

Intervennero alla riunione i sigg.: Calligaris comm. prof. Alberto per il Governo, Mini avv. Alberto, Ravazzolo e prof. Venezia per la Provincia, Morpurgo senatore Elio per la Camera di Commercio, Levi avv. Giovanni e Spezzotti cav. rag. Ettore per la Cassa di Risparmio, Fachini ing. Carlo per le piccole industrie, Disetti Ermes per la scuola di Gemona, Gabrici Gabrio per la scuola di Cividale.

Apre la seduta il signor Arturo Ravazzolo il quale, in base all'ordine del giorno indice la votazione per la nomina del presidente, di due vice presidenti e di quattro assessori. Risultano eletti a presidente S. E. sen. Morpurgo, a vice presidenti i sigg.: comm. prof. A. Calligaris e cav. rag. E. Spezzotti: ad assessori i sigg: Luchini dottor Giacomo, Mini avv. Alberto, Sello sig. Angelo e Venezia prof. Attilio. A revisori dei conti sono nominati i sigg. avv. Levi e Ravazzolo.

Assume quindi la presidenza il senatore Morpurgo che apre la seduta per la successiva trattazione dell'ordine del giorno. Viene frattanto approvato con qualche modifica, il contributo di terza rata alle scuole, in base a proposte dell'ispettore arch. Measso, come pure vengono approvate le relazioni trimestrale tecnico-didattica nonchè le nomine di un primo gruppo di rappresentanti locali dell'ufficio Provinciale in seno a cadauna scuola.

Fiori per il 24 maggio

Il Comitato per il Cimitero di Redipuglia avverte i gentili offerenti che per l'addobbo di esso in occasione del 24 maggio, occorre una grande quantità di fiori di alloro: essi bisogna che pervengano alla chiesa del Cristo in Udine, via Ospedale Civile, nella giornata del 18 corrente.

Occorrono altresì molti fiori, ma la raccolta di essi dovrà aver luogo solo il 22 corrente affinchè siano freschi il giorno della cerimonia.

E' consigliabile usare mezzi di trasporto privati, non disponendo il Comitato che di limitatissimi mezzi. Le tramvie e le Ferr. della Soc. Ven. concederanno gentilm. il trasporto gratuito come già fecero lo scorso novembre. Si spera che uguale concessione verranno fare anche le ferrovie dello Stato.

La Federazione Friulana Combattenti ha dato il suo appoggio e fa invito a tutte le sue sezioni di cooperare a tale raccolta.

Il comitato rivolge preghiera a tutti coloro che potessero porre a disposizione autocarri forniti per le giornate del 18, 22, e 23 corrente a volerlo partecipare al recapito del Comitato Piazzetta dei Teatri n. 5, Udine.

La Presidente Elisa de Puppi

Il Commissario di P. S. cav. De Biasi all'Ispettorato di Emigraz. di Napoli

Il commissario cav. Domenico De Biasi è stato testè inviato dal Ministero degli interni all'Ispettorato di Emigrazione di Napoli in qualità di Commissario reggente l'ufficio di P. S.

Il cav. De Biasi, che è molto ben conosciuto tra noi e stimato, si è distinto in vari servizi importanti e delicati. Nella lotta contro i bolscevichi a Piombino rimase ferito gravemente da sei schegge di granate. Ultimamente ha prestato servizio presso l'ex Min. delle T. L. e fu incaricato di missioni delicate e di inchieste.

Congratulazioni all'ottimo funzionario.

Trattoria comunale

OGGI, Mattina: Rigatoni al sugo Stracotto di bue o fegato — Contorno.

Sera: Riso e trippe — Muscoli di vitello — Contorno.

Società Filologica Friulana

Per una carta topografica del Friuli

Domenica scorsa i consiglieri goriziani e udinesi della Filologica si sono riuniti a Gorizia — presso la Biblioteca di Stato — per trattare di varii importanti interessi della Società.

La deliberazione più notevole riguarda l'edizione d'una carta del Friuli che risponda completamente al le più moderne esigenze tecniche, scientifiche e pratiche della cartografia, o possa esser pubblicata in un termine assai breve. Riferì in proposito il chiarissimo prof. Francesco Musoni, anche per conto del prof. Olinto Marinelli, ai quali la Filologica già aveva chiesto di voler esaminare la questione e di preparare un piano esecutivo. In linea di massima il Consiglio decise di pubblicare due carte: una semimurale, al 1:0.000 ad uso di privati, d'uffici, ecc.; ed un'altra maggiore, opportunamente semplificata e modificata, ad uso speciale delle Scuole della regione. Il progetto di quest'ultima carta (scolastica) non è ancora compiuto, ed anche in vista dell'impegno finanziario che l'edizione rappresenterà, la deliberazione definitiva ne è stata rimessa ad un prossimo tempo. La carta al 150.000 sarà invece fatta subito, e ne è già stata trasmessa la commissione ad uno dei più distinti tecnici-topografi d'Italia. Sarà una carta in un foglio solo di dimensioni 110 X 90, a curve ipsometriche e a dieci colori, con l'indicazione degli abitati fino alle frazioni di Comune. Il disegno e la colorazione saranno accuratissime anche dal lato estetico; perfettamente aggiornati i confini generali e particolari, le strade, la nomenclatura ufficiale; nè mancheranno segnalazioni speciali dei campi di battaglia più famosi della nostra fronte, dei luoghi di bagni, di villeggiatura, ecc. Una particolarità importante sarà questa: che la carta s'estenderà fino a Trieste, e ne comprenderà la Provincia. Contuttociò essa resterà di tipo popolare ed economico, in modo da penetrare facilmente dappertutto, anche nelle case più umili. Ai soci della Filologica sarà naturalmente ceduta con un forte sconto sul prezzo di vendita al pubblico. Sono incaricati della direzione e sorveglianza dell'opera i geografi professori Marinelli e Musoni, ai quali s'aggiunge specialmente per la revisione toponomastica il prof. Ugo Pellis, presidente della Filologica. Il Consiglio confida di trovare negli Enti pubblici delle due Provincie del Friuli e di Trieste un valido appoggio all'impresa, che se in sè è modesta, tuttavia presenta, dati gli scarsi mezzi della Società, alcune gravi difficoltà finanziarie.

Degli altri argomenti trattati in Consiglio basterà ricordarne alcuni.

Sono state fissate le prime disposizioni per il IV Congresso sociale, che avrà luogo a Tolmezzo verso la fine di settembre. Il discorso inaugurale sarà tenuto dall'on. prof. Michele Gortani; e l'organizzazione locale sarà curata dai signori dott. Vittore Marpillero e dott. Francesco Moro. Per ogni questione d'organizzazione generale, per proposte, informazioni, ecc. i soci si rivolgeranno alla sede di Udine o al sig. Alberto Michelstaedter a Gorizia (presso Assicurazioni generali). Avremo a Tolmezzo festeggiamenti recite e cori friulani, da eseguirsi possibilmente almeno in parte con elementi locali. In quella occasione si vorrebbe vedere ripresa l'antichissima usanza carnica de «lis cidulis».

L'esecuzione, da parte del coro udinese, delle villotte friulane presentate al concorso Moro, avverrà a Codroipo il 10 giugno p. v.

Fu preso atto delle condizioni di pubblicazione delle poesie friulane di Ermes di Colloredo, da parte della Libreria Carducci di Udine.

Si sono presi accordi per la consegna di due medaglie grandi della Filologica fuse in bronzo antico d'Aquileia a S. M. il Re ed a S. E. Mussolini. Altre pochissime medaglie della stessa grandezza saranno fuse in bronzo ordinario e poste in vendita a lire cento ciascuna.

Furono poi trattati vari affari di minor conto.

Il Consiglio non potè infine non constatare come fra i suoi collaboratori attivi manchino quasi completamente i giovani, sia nel campo scientifico, sia nel campo pratico. La gestione di una Società di quasi 2000 inscritti quale la nostra esige competenze e prestazioni svariate ed assidue. Essa ha gravato finora troppo esclusivamente su non molti uomini volonterosi, già in massima parte occupati e preoccupati da altri doveri assorbenti. E quindi un voto vivissimo del Consiglio che fra i giovani universitari friulani, o comunque fra quelli che serbano il culto della nostra buona stirpe italica, alcuni s'inducano a contribuire, insieme coi meno giovani e coi vecchi, all'opera collettiva della Filologica, i cui fini, puri da ogni mira personalistica o altrimenti meschina, sono stati così prontamente e largamente sentiti dal Paese, come è dimostrato dal mirabile sviluppo della Società e dalla sua fama ormai più che locale.

Comunicato dell'Unione Spirituale D'Annunziana

Segreteria Regionale

Tutti i legionari e soci aggregati regolarmente iscritti nella Legione del Friuli, sono impegnati a trovarsi il giorno 24 maggio alle ore 10 precise davanti al Cimitero di Redipuglia per rendere omaggio ai prodi fratelli Caduti per la Patria.

I Legionari devono indossare la uniforme regolamentare senza stellette; gli aggregati, i sindacalisti dannunziani e tutti coloro che non posseggono la divisa devono fregiarsi del distintivo sociale. E' necessario che tutti portino i viveri per la colazione data la impossibilità di trovarne a Redipuglia.

Sponsali auspicati

Ieri fu giorno di letizia in casa dei conti Florio.

La colta e leggiadra contessina Cecilia, figlia del conte Daniele e della contessa Vittoria Cigoni-Beltrame, si è unita in matrimonio col distinto giovane dottor Bonaldo Muratti, figlio dell'amico dottor Gracco e nipote dell'integerrimo e compianto patriota triestino Giusto Muratti.

Nella chiesa di San Cristoforo ebbe luogo la cerimonia religiosa.

Nel gran Salone della Loggia Municipale seguì il rito civile, funzionante da ufficiale di Stato Civile il Sindaco gr. uff. Spezzotti, che rivolse agli sposi nobilissime parole di circostanza e regalò loro la penna d'oro.

Testimoni per la sposa furono il comm. conte Enrico de Brandis ed il conte Giovanni Gropplero; per lo sposo il comm. Spartaco Muratti, il generale conte de Raymondi Torricella e il Comandante generale della Milizia Nazionale Italo Balbo, testimonio aggiunto.

Assistevano alla duplice cerimonia i più insigni rappresentanti del patriziato friulano, riunitisi quindi nelle magnifiche sale dello storico palazzo che ospitò già il generale Bonaparte iniziante quelle celebri sconfitte austriache che finirono a Vittorio Veneto col crollo del nefasto impero.

Vadano ai giovani e simpatici sposi le nostre più vive felicitazioni ed auguri, ed alle rispettive famiglie sincere congratulazioni.

*

A ricordo del lieto evento alcuni amici (Antonio e Guido Beretta, Guido Berghinz, Enrico e Ferruccio de Brandis, Gino di Caporiacco, Cesare e Tommaso di Colloredo, Daniele de Comina, Umberto Folini, Luigi Frangipane, Giovanni Gropplero, Augusto uxardo, Olvrado di Maniago, Carlo e Giacomo di Prampero, Enrico e Luciano del Torso) hanno pubblicato un importante opuscolo, dedicato ai genitori della sposa, sulla resa di Udine nell'aprile del 1848.

Il conte Enrico del Torso, paziente e dotto raccoglitore di memorie storiche friulane, accompagna l'opuscolo con importanti note illustrative.

L'Express Parigi-Trieste miracolosamente sfuggito AD UN DISASTRO

Ieri alle 11.30 l'Express Parigi-Trieste transitava per Ponte di Brenta a grande velocità. Appena sorpassato il ponte gli ultimi cinque vagoni del treno di lusso — per cause non ancora accertate — uscirono dal binario compiendo un lungo tratto sulla scarpata.

Fu un attimo. Miracolosamente i ganci resisterono e i cinque vagoni, alquanto danneggiati, ritornarono sul le rotaie dando così modo al macchinista di arrestare il convoglio. Lo spavento fu enorme ma non vi furono danni alle persone. Per un buon tratto le rotaie furono divelte.

L'Express subì un ritardo di 90 minuti per dar modo ad una Commissione di ingegneri di eseguire un sopraluogo. Quindi riparti per Trieste abbandonando i vagoni danneggiati.

Esami di stenografia

La sera del 14 corrente ebbero luogo presso il locale R. Istituto Tecnico gli esami di stenografia sistema Gabelsberger-Noë.

Facevano parte della commissione esaminatrice i signori: comm. prof. Massimo Misani, comm. prof. Ercole Carletti, cav. rag. Girolamo Muzzatti, professoressa rag. Annina Preindl, e l'insegnante signor Parussini Vittorio.

I candidati che si presentarono agli esami furono otto. Le prove riuscirono soddisfacenti come dimostra la seguente annotazione riportata dai singoli candidati:

Totis Bruno, punti 30 su 30 — Ungaro Mario 30 su 30 — Fruch Manlio 29 su 30 — Lunazzi Silvio 28 su 30 Saccomani Gustavo 28 su 30 — Ferrero Federico 26 — Alcia Pasqualino 25 — Campelli Lina 22.

Dopo la proclamazoine dei voti il comm. prof. Misani espresse parole di lode ai candidati per la loro perseveranza al corso e per il buon risultato ottenuto incitandoli a continuare nello studio dell'arte stenografica così bella, utile e purtroppo sconosciuta e dimenticata da molti.

Treni speciali

Ad incominciare dal venti andante e fino a nuovo avviso, in via di esperimento la S. V. attiverà i seguenti treni:

Linea Udine-Cividale:

Nei soli giorni di domenica un treno speciale di ritorno da Cividale in partenza alle ore 21,05, arrivo a Udine alle ore 21,35.

Linea Udine-S. Daniele:

Oltre i treni ordinari 2 treni speciali di andata e ritorno, uno per Martignacco in partenza alle ore 13.30 ed uno per Fagagna in partenza alle ore 15.25.

I ritorni si effettueranno da Martignacco alle ore 14.10 arrivo a Udine alle 14,45 e l'ultimo da Fagagna alle ore 19,22 in arrivo ad Udine alle ore 20,25.

Treni speciali per lo spettacolo d'opera

Per favorire il concorso del pubblico allo spettacolo d'opera che verrà dato, per beneficenza al Teatro Sociale di Udine nella notte dal 24 al 25 andante sarà attivato un treno speciale di ritorno per Cividale in partenza da Udine alle ore 0.30 arrivo a Cividale alle ore 1.

Nella notte dal 26 al 27 sarà attivato pure un treno speciale di ritorno per San Daniele in partenza da Udine P. Gemona alle ore 0.30 arrivo a San Daniele alle ore 2.

Tassa di ammissione ai concorsi magistrali

Si avvertono i concorrenti ai posti di insegnamento elementare vacanti nei comuni autonomi che la tassa di ammissione al concorso, stabilita in lire 25, deve essere pagata ai comuni stessi.

Esami di abilitazione all'insegnamento della stenografia

Per il regio decreto 3 maggio 1923 n. 952, inserito nella «Gazzetta Ufficiale» dell'11 Maggio n. 110 il R. Istituto commerciale di Padova (via G. B. Belzoni, 68) è dichiarato sede di esami per la abilitazione all'insegnamento della stenografia in ogni ordine di Scuole.

Le domande di ammissione, corredate dai documenti di cui all'articolo 6 del R. D. 29 luglio 1909 e 5 del R.D. 31 agosto 1910 n. 821, devono essere presentate alla segreteria del l'Istituto non oltre il 26 corrente.

Presso lo stesso ufficio dovrà versarsi la tassa di lire 125, fissata dall'articolo 3 del R. D. 19 marzo 1922 n. 451

Gli esami avranno inizio il 28 maggio secondo, il diario esposto nell'albo di questo istituto a cui gli interessati potranno rivolgersi per ogni informazione.

Caduta da un albero

Ieri mattina nella frazione di Vat certa Isabella Cimenti di Gio Batta di anni 33 era salita sopra un gelso per prendere della foglia ma, avendo messo un piede in fallo, precipitò al suolo.

Venne subito raccolta e trasportata all'Ospedale Civile, dove fu ricoverata d'urgenza essendole state riscontrate contusioni ed escoriazioni varie alla facia e la frattura dell'avambraccio sinistro.

Fu dichiarata guaribile in un mese salvo complicazioni.

Società Bersaglieri La Marmora

Il Consiglio della Società Bersaglieri «La Marmora» invita tutti i Soci ad intervenire alla assemblea che si terrà venerdì alle ore 20,30 nella sala delle pubbliche adunanze in via Treppo, per discutere circa le dimissioni del presidente.

Il numero dell'"In Alto"

Ecco il sommario del numero 1 - 3 (gennaio giugno) della Cronaca del l'Alpina Friulana:

Ardito Desio · «I Ghiacciai del Canin e del Montasio (osservazioni del 1922) — Umberto Tinivello. «Nel gruppo del Monte Bianco» — A. Mozzi «Necrologia» — Egidio Feruglio : «Il disboscamento e il trasporto del legname in Friuli» : «Escursioni sociali e individuali» : «Società consorelle»: «Società Alpina Friulana» «Verbale dell'assemblea ordinaria» — «Sunto di verbali delle sedute di Consiglio».

Beneficenza

I signor Umberto Del Piero per onorare la memoria del compianto Bettina Umberto offre lire 5 alla Casa di Ricovero. La signorina Rosa Zuliani alla stessa Istituzione offre lire 10, in memoria della signorina Maria Marinatto.

CINEMA EDEN

Questa sera ultime repliche della tanto ammirata film LA TRAGICA SPEDIZIONE DELL'ESPLORATORE SHACKLETON AL POLO ANTARTICO.

Chi non l'ha ancora vista non manchi alle ultime visioni di questa imponente cinematografia che occupa il primo posto fra le assunzioni dal vero.

Cronaca Sportiva

Il co. Alessandro del Torso contro Gaudin

A Venezia giovedì sera, il concittadino co. cav. Alessandro del Torso si incontrerà in un assalto di fioretto con il grande campione francese Luciano Gaudin. La partita non sarà delle più facili, perchè il «fuori classe» francese è oggi senza dubbio il più forte schermitore di Europa, ma ciò non toglie, che il co. del Torso saprà certamente sostenere l'urto, e difenderà con onore i colori del nostro Friuli.

Reduce da quel non comune incontro, il co. del Torso sarà al Teatro Sociale di Udine la sera di sabato 19 corr., a sostenere altri nuovi assalti con forti e temuti avversari.

Per il grande campione udinese sarà in quella sera un vero trionfo. Infatti egli deve possedere una forma più che perfetta, e un allenamento completo, che lo renda sicuro di potersi cimentare in match di grande importanza.

Il Teatro Sociale ospiterà pura tutti i bravi schermitori, sia di spada che di fioretto, della Sezione Scherma dell'Associazione Sportiva Udinese, con a capo il maestro Biaggini.

E durante gli intervalli, dei vari incontri, si produrranno, la squadra ginnastica anziani, e quella degli allievi e allieve con esercizi collettivi ai piccoli attrezzi.

Lo spettacolo di sabato sera, riuscirà quindi una vera manifestazione dello Sport, ed una dimostrazione di quanto sappia fare la benemerita Associazione Udinese, a vantaggio della educazione fisica.

La Segreteria (Via della Posta) avverte che essendo ancora pochi i posti liberi, gli interessati sono pregati di affrettare le prenotazioni per evitare di sentirsi dire «esaurito».

Performances

Ieri nel pomeriggio sul rettilineo che porta a Campoformido e precisamente davanti al campo d'aviazione, alla presenza di molti curiosi e di un folto gruppo di sportivi si effettuarono diverse prove di Km. lanciato con una moto «Indian» speciale, che adoperò nei suoi trionfi il glorioso asso Biagio Nazzaro morto a Strasburgo e con una A. I. S. super Sport.

Il signor della Vedova pilotando la sua A. I. S. effettuava dei passaggi sopra i 100 Km. orari e l'asso Mentasti otteneva colla stessa circa 115 orari.

Colla sudetta «Indian» poi questo corridore passava a 120 Km. all'ora fra l'ammirazione e l'emozione dei presenti.

Convenientemente corretta questa strada potrebbe benissimo servire per una gara ufficiale di Km. lanciato.

Cronometrava la prova il Sig. Antonio de Belgrado con molta competenza e precisione.

Nota d'aviazione

Desta forte interessamento negli ambienti aviatori e simpatizzanti lo apparecchio «Junker», che trasportò a Roma e ritorno il vescovo di Budapest in missione al Vaticano. Questo apparecchio da trasporto sosta da ieri l'altro al nostro campo d'aviazione; esso è un monoplano metallico costruito in «durallumin» capace di 6 passeggeri e di due quintali di peso azionato da m. 6 cilindri 120 HP. La spesa di consumo gli permette a carico completo di viaggiare in vantaggio sulle tariffe ferroviarie, siamo insomma di fronte ad un apparecchio sicuro e utilitario, che risolve pienamente il problema del trasporto aereo. Speriamo che anche da noi si sappia fare così e meglio in campo aviatorio.

Il tragitto da Roma a Udine, tanto per dare un'idea dell'enorme vantaggio, fu effettuato in ore 3 e 45.

d. v.

Don Sturzo, le dimostrazioni dei soldati e l'ammonimento d'un foglio popolare

ROMA, 15. — Sulle dimostrazioni avvenute nel Mezzogiorno e in Sicilia il «Corriere d'Italia» pubblica:

«E' da scongiurare fin da ora il ripetersi di moti del genere di quelli verificatisi nel Mezzogiorno. Gli oppositori del fascismo, se non sono insieme nemici della Nazione, devono evitare, nell'interesse del Paese di nascondersi dietro la Corona, che è e che deve rimanere estranea e superiore alle lotte di parte, garanzia suprema; in ogni momento della libertà e disciplina di tutti gli italiani.

«E queste cose deve specialmente intendere quella parte della stampa non sovversiva, la quale si è affrettata a sfruttare inconsideratamente, trascinata da uno spirito di critica in questo caso del tutto inopportuno gli episodi delle dimostrazioni del soldino. Tra l'altro un giornale popolare romano, non ha mancato di dare a quei fatti un esagerato rilievo e noi che pensiamo doversi da collaborazione al governo fascista intendere specialmente nel senso di facilitare la inserzione del fascismo nella costituzionalità, dobbiamo separare francamente la nostra responsabilità politica da chi sembra avere della collaborazione un diverso concetto».

E' da rilevare in questa nota dell'organo popolare di destra la manifestazione di dissenso dall'atteggiamento assunto di fronte alle indicate dimostrazioni del «Popolo» organo di don Sturzo.

Orario ferroviario

LINEA UDINE - TRIESTE

PARTENZE DA UDINE: ore 5.25 — 8.10 — 14 — 17.30 * (per Gorizia) — 19.55.

ARRIVI A UDINE: ore 7* (da Gorizia) — 8.48 — 13.40 — 19.5 — 21.5.

LINEA UDINE - VENEZIA

PARTENZE DA UDINE: ore 2.5 — 6.15 — 7.15 (per Casarsa) — 10.25 — 14.5 — 17.15 — 20.

ARRIVI A UDINE: ore 4. — 7.24 (da Casarsa) 9.30 — 12.46 — 15.40 — 19.6*) — 22.50.

LINEA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA UDINE: ore 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.30 — 16.05 — 19.40.

ARRIVI A UDINE: ore 1.15 (Mercoledì, Venerdì, Domenica) — 8.43 — 13.35 — 22.40.

* Sospesi la Domenica.

LINEA UDINE - PALMANOVA CERVIGNANO - GRADO

PARTENZE DA UDINE: ore 5.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.39 *) — 9.32 — 19.04.

* Alla Domenica non parte nè arriva da Grado.

LINEA UDINE S. GIORGIO NOGARO

PARTENZE DA UDINE: ore 6.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 — 13.55 — 19.04.

LINEA UDINE - CIVIDALE

PARTENZE DA UDINE: ore 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

ARRIVI A UDINE: ore 7.45 — 11 — 13.45 — 19.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenze da Cividale: Ore 9 (Ferrovia) — 12.50 (Barbetta) — 18.20 (Barbetta).

Arrivi a Caporetto: Ore 10,40 — 14,24 — 19,56.

Partenze da Caporetto: Ore 5 — 11.10 — 16.18.

Arrivi a Cividale: Ore 6.40 — 12.50 — 17.58.

LINEA CARNIA VILLA SANTINA

Partenza da Villa Santina: ore 6.30 — 9 — 11.20 — 20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.54 — 11.49 — 20.24.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.20 — 12.15 — 20.50.

Arrivo a Udine: ore 8.43 — 13,35 — 22.40.

Partenza da Udine: 5.30 — 16,5 — 19.40.

Partenza da Stazione Carnia: ore 7.46 — 17.20 — 21.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 8.13 — 17.48 — 21.48.

Arrivo a Villa Santina: ore 8.45 — 12,53 — 18.20 — 22.15.

Palmanova - Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: 5.42 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 5,25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore: 12 (x) — 12.36 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.35.

(x) Sospeso alla domenica.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.50 — 13.59 — 14.50 — 15.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50 — 20.50

Linea Udine - S. Daniele

Partenza da Udine P. G.: ore 6 — 8.15 (*) — 12.15 — 14.55 — 18.25.

Arrivi a San Daniele: 7.25 — 9.40 (*) — 13.40 — 16.20 — 19.50.

Partenza da San Daniele: ore 6.25 — 8 (*) — 12 — 15.20 — 18.10.

Arrivi ad Udine P. G.: 7.50 — 9.25(*) — 13.25 — 16.45 — 19.35.

(*) I treni distinti con asterisco si effettuano nei soli giorni di martedì, giovedì e sabato.

Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenze da Tarcento: ore 20

Partenza da Tricesimo ore 20.30

Da Tarcento per Vedronza: ore 6.30 — 14.

Da Vedronza per Tarcento: ore 7.10 — 17.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia

Per Aidussina - Postumia ore 6.30 — 16.30 (*).

Per Aiello - Cervignano ore 7 — 17.30.

Per Medea - Palmanova ore 10.30 (*) — 17 (*).

Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (*).

Per Cormons - Cividale ore 12 (*) (fino a Cormons) — 16 (*).

Per Oslavia - Castel Dobra ore 13 (*)

Per Chiapovano - Loqua ore 7.30 (**) — 16 (*).

N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.

Questa corsa segnata con due (**) si effettua soltanto durante la stagione estiva nelle domeniche e feste intermedie.

Le partenze da Gorizia si effettuano dalla Stazione Centrale Autocorriere Via IX agosto n. 6.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»